



Cooperativa Sociale Istanti

“CASARMONIA” E “CASASIKURA” Via Pass. San Giuseppe, 65 - 03029 - Veroli
Tel e Fax. 0775 230869 T.M. 329 7760298
e-mail istanti@libero.it sito internet: www.casa-famiglia.it

CARTA DEI SERVIZI

“CasAsikura”

CASA FAMIGLIA PER MINORI

CasAsikura è una struttura residenziale di tipo familiare, caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di minori con un'equipe di operatori professionali che svolgono attività con finalità educative e sociali assicurate in forma continuativa durante tutto l'arco dell'anno. Il servizio vuole offrire appoggio ed accoglienza ai minori là dove la famiglia è momentaneamente in disagio o in difficoltà nel realizzare o riorganizzare la propria vita familiare.

FINALITA' E OBIETTIVI

Il servizio vuole offrire appoggio ed accoglienza ai minori là dove la famiglia è momentaneamente in disagio o in difficoltà nel realizzare o riorganizzare la propria vita familiare.

Le linee pedagogiche generali che la comunità persegue sono:

- Dare ospitalità immediata ai minori di ambo i sessi bisognosi di ricovero momentaneo, rispetto cui prima di decidere sul definitivo accoglimento o su altri modi di assistenza, occorre verificarne i bisogni e le potenzialità.
- Offrire ai minori un servizio in grado di accompagnarli e supportarli nella realizzazione di un progetto educativo volto alla crescita e all'autonomia
- Privilegiare la dimensione del piccolo gruppo, che permetta la creazione di un clima di calore e familiarità non sostituendosi alla famiglia.
- Educare all'accoglienza dell'altro come persona portatrice di una storia personale e degna di rispetto e comprensione.
- Fornire ai minori strumenti ed occasioni qualificate per approfondire e rielaborare la propria storia personale e familiare, al fine di permettere la definizione comune di percorsi di vita possibile.
- Far sperimentare agli ospiti la quotidianità di uno spazio privilegiato di crescita, relazione e sviluppo della persona.
- Progettare e sviluppare percorsi educativi, formativi e lavorativi, volti all'acquisizione di una loro progressiva autonomia e allo sviluppo del senso di responsabilità
- Educare nel rispetto della diversità (culturale, etnica, regionale, economica) intesa come risorsa e ricchezza per tutti.
- Sviluppare occasioni di comunicazione, relazione e confronto tra gli ospiti della comunità ed il territorio.
- Supportare il minore nell'elaborazione del distacco dalla famiglia e sostenerlo nella costruzione e attuazione di un progetto per il suo futuro (rientro a casa presso i familiari o in un nucleo familiare differente)
- Garantire e mediare, in accordo con Tribunale dei Minori e Servizi Sociali, le relazioni fra il minore e la famiglia
- Aiutare il minore nell'assolvimento del proprio obbligo scolastico, attraverso il lavoro di rete con i Servizi Scolastici e l'individuazione dell'iter formativo più adatto per ciascuno
- Responsabilizzare il minore studiando, a seconda delle sue inclinazioni e potenzialità, metodi di partecipazione alla vita domestica

- Stimolare il minore a un uso attivo e proficuo del tempo libero, proponendo attività ludiche, culturali e sportive appropriate e ricercando nel territorio eventuali risorse per incentivare la sua socializzazione
- Favorire lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità del minore

ATTIVITÀ E SERVIZI EROGATI

La Casa Famiglia garantisce le seguenti prestazioni e servizi:

- Assistenza diurna e notturna.
- Somministrazione pasti.
- Sostegno educativo all'inserimento scolastico.
- Organizzazione del tempo libero (attività ludiche, sportive, ricreative e culturali).
- Coinvolgimento e partecipazione dei minori all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività quotidiane come occasioni educative.
- Avviamento al lavoro per i minori prossimi alla maggiore età

DESTINATARI DEL SERVIZIO

La struttura accoglie 4 minori + 1 in emergenza aventi tra gli 11 e i 17 anni al momento dell'ingresso. Resta comunque la possibilità di inserire minori di età diversa, a secondo delle necessità, in base ad una valutazione dell'equipe educativa svolta con i servizi territoriali che segnalano il minore. inoltre, come azione di prevenzione, la struttura si rende disponibile anche all'accoglienza diurna di minori segnalati dai Servizi Sociali.

CARATTERISTICHE DELL' IMMOBILE

L'edificio in Via Passeggiata San Giuseppe,65 è sito nel Comune di Veroli e posto al primo piano di un ex convento di frati Cappuccini completamente ristrutturato.

Riportiamo gli ambienti della struttura:

- Cucina - funzionale, dotata di ogni attrezzatura e posta nei pressi della sala da pranzo
- Bagno per gli utenti dotato di doccia, lavabo, bidet, vaso e dotato di un sistema di comunicazione idoneo a segnalare le richieste di aiuto e assistenza.
- Sala da Pranzo: in un ampio salone è situata la sala da pranzo ed è arredata anche con divani. Si trova un televisore con impianto home teatre per la visione di film nei momenti di relax.
- 2 Camere da Letto: le camere sono previste rispettivamente di uno o tre letti. In ogni stanza vi sono letti singoli, armadio, mensole, scrivania, sedia, cassetiera, ecc

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE (PEI)

Il progetto educativo individuale, concordato con il Servizio Sociale inviante, sarà redatto dall'equipe educativa dopo un attento esame della storia personale, dell'età e della provenienza del minore. Il P.E.I. costituisce la finalità e gli obiettivi dei servizi e delle attività erogate ed è uno strumento che serve ad individuare gli obiettivi personali per la crescita del minore e verranno definiti metodi e strumenti per il loro raggiungimento: Il P.E.I. è parte integrante di una Cartella Personale per ogni minore accolto in cui saranno costantemente annotate tutte le notizie e i dati riguardanti il minore stesso e in particolare: i necessari dati anagrafici; il nominativo ed il recapito telefonico dell'ente locale che ha effettuato l'inserimento, il nominativo del medico di base; i movimenti temporanei che comportino eventuali pernottamenti all'esterno della comunità; le eventuali visite ricevute; e ogni altra informazione significativa. A questo proposito "CasAsikura" è provvista di un sistema informatizzato che gestisce tutte queste informazioni.

GIORNATA TIPO E VISITE

- Ore 6,30/7,00: sveglia, igiene personale, riordino spazi personali;
- Ore 7,00: l'operatore in servizio prepara la colazione
- Ore 7,30: avvio alla scuola/corsi di formazione professionale/attività programmate
- Ore 10,00: riunione d'equipe con gli operatori (1volta alla settimana);
- Ore 13,00/13,30: rientro in comunità dei minori;

- Ore 13,30: pranzo;
- Ore 14,30/15,30: tempo libero;
- Ore 15,30/17,00: tempo di studio e/o attività didattico-formative;
- Ore 17,00: merenda;
- Ore 17,30/19,00: attività sportive/laboratori;/studio/passeggiate
- Ore 19,30: igiene personale;
- Ore 20,00: cena;
- Ore 21,00/22,30: tempo libero (visione tv, film, lettura libri); - Ore 22,30: riposo.

Nei giorni festivi e prefestivi si esce in gruppo partecipando a manifestazioni ed iniziative locali. I parenti dei minori accolti potranno accedere alla Casa Famiglia, secondo quanto stabilito nel P.E.I., previa autorizzazione del Servizio minori e/o dell'autorità competente, in accordo con il Coordinatore della Casa Famiglia, a seguito di appuntamento e, di norma, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

BENESSERE DEGLI OSPITI

Igiene personale e degli ambienti

1. possibilità di fare la doccia ogni giorno e taglio di capelli mensile
2. pulizia quotidiana delle stanze, dei bagni e degli ambienti comuni;
3. cambio degli asciugamani almeno due volte alla settimana e delle lenzuola almeno settimanale (e comunque secondo necessità).

2.4.2 Benessere fisico, psichico e relazionale

- Oltre all'attività fisica svolta nell'orario scolastico, i minori possono usufruire della piccola palestra interna alla struttura e ad attività fisica esterna (campo di calcetto, basket, pallavolo) di almeno un'ora almeno due volte a settimana in conformità con il piano personalizzato educativo-assistenziale.
- Mensilmente vengono proposte almeno due uscite a carattere ricreativo-culturale (cinema, teatro, musei, mostre, monumenti, parchi, ville comunali, ecc.) e per fini di socializzazione (frequentazioni di associazioni, di circoli, ecc.) compatibilmente con l'età e le condizioni psicofisiche degli ospiti. Il trasporto e gli eventuali oneri sono a carico della struttura.
- Nel periodo estivo a cadenza settimanale i minori vengono accompagnati al mare e/o al parco acquatico di Frosinone e/o a fare escursioni in montagna.

VERIFICHE

Le verifiche e le forme di valutazione collettive saranno quindi curate al fine di permettere realmente di fornire un intervento educativo quanto più possibile organico, personalizzato e coerente con i progetti dell'équipe.

Gli strumenti che vengono utilizzati sono:

- le osservazioni sul campo
- la revisione dei PEI
- la stesura delle relazioni
- le riunioni d'équipe (curate dal coordinatore interno all'équipe stessa)
- le riunioni coi referenti dei Servizi di riferimento del minore
- le riunioni di supervisione con il referente esterno

PERSONALE

- ✓ Responsabile della Struttura – Psicologo Psicoterapeuta*
- ✓ Psicologa;
- ✓ Assistente Sociale*
- ✓ Educatori;
- ✓ O.S.A.

Possono essere presenti anche volontari o tirocinanti in appoggio alla gestione della struttura.

Gli operatori si alternano in turni, garantendo flessibilità di orari, concordati in équipe in base a specifiche esigenze del momento e mantenendo una turnazione stabile nel tempo. Il contratto è per tutti a tempo indeterminato eccezion fatta per i liberi professionisti*.

PRESA IN CARICO E DIMISSIONI DI UN MINORE

Le ammissioni e le dimissioni dei minori accolti nella Casa Famiglia vengono effettuate di concerto con i Servizi Sociali di riferimento. La richiesta di inserimento deve pervenire alla nostra sede esclusivamente da parte dei Servizi Sociali di competenza fornendo i dati anagrafici e anche un'adeguata documentazione medica e sociale del

minore da inserire, per permettere all'equipe educativa della comunità una prima valutazione di compatibilità. Dopo la prima valutazione dell'equipe educativa e attraverso una valutazione congiunta con i Servizi inviati, si effettueranno dei colloqui conoscitivi con il minore e con eventuali figure parentali di riferimento, a cui è data anche l'opportunità di visitare la struttura, previo accordo con il responsabile della Casa Famiglia. Se sussistono i requisiti, l'inserimento avverrà con un periodo di prova iniziale di tre mesi prorogabili, durante il quale verrà formulato il P.E.I. in base ai bisogni espressi dall'utente. Periodicamente, in maniera programmata, si procederà, insieme al Servizio Sociale inviante, a monitorare l'inserimento del minore, i processi fisiologici, psicologici ed educativi in corso e i risultati progressivamente acquisiti.

Le dimissioni dell'ospite avvengono per:

- Disposizione dell'ente inviante in base al rientro in famiglia o collocazione del minore presso altra struttura idonea.
- Perdita da parte dell'ospite dei requisiti che permettono la sua permanenza in comunità (es: motivazione a rimanerci,, non rispetto del regolamento interno, aggressività perdurante verso i compagni e/o gli operatori, ecc...).
- Impossibilità da parte della struttura di rispondere a nuovi bisogni dell'ospite (es: grave deterioramento dello stato di salute che richieda costante controllo medico-infermieristico, ecc) Al presentarsi di una di queste condizioni, viene effettuata una prima valutazione interna dall'equipe della struttura, quindi vengono interessati i familiari ed il Servizio Sociale dell'ente inviante. La modalità ed i tempi di dimissione dell'ospite vengono concordati con i soggetti coinvolti in base alla gravità della situazione.

ELEMENTI DI PRIORITA'

Saranno considerati gli elementi di valutazione con le priorità indicate per ciascun punto

1. La compatibilità fra i problemi posti dall'aspirante da inserire e quelli presentati dal gruppo degli utenti già conviventi.
2. La capacità e possibilità da parte del servizio della casa di rispondere ai bisogni dell'aspirante da inserire e quelli presentati dal gruppo degli utenti già conviventi.
3. Essere senza genitori.
4. Possedere una situazione familiare notevolmente problematica.
5. Essere in via provvisoria in altra struttura residenziale.
6. Minori temporaneamente privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia contrastante con un armonico evolversi della personalità e del processo di socializzazione.
7. Minori in situazione di disagio con necessità urgente di intervento di accoglienza al di fuori della famiglia d'origine.
8. I minori allontanati dalla famiglia con decreto del Tribunale per i Minorenni e collocati in comunità dai Servizi Sociali territoriali.
9. Minori Stranieri non accompagnati

STRUMENTI DI LAVORO

Riunione d'équipe

L'équipe educativa si riunisce settimanalmente in un incontro di due ore durante il quale si discutono le dinamiche del gruppo e dei singoli utenti e la metodologia di lavoro con i minori ospiti. Durante la riunione si rivedono collettivamente le relazioni per i Servizi Sociali, i PEI e il Progetto di Comunità. La riunione d'équipe serve inoltre a organizzare la quotidianità, gli orari e tutti i vari aspetti e le varie linee lavorative.

Formazione

Il Responsabile deve impegnarsi a far seguire un programma di aggiornamento di almeno 30 ore l'anno nell'area minori, finalizzato a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato e a favorire l'approccio all'integrazione interprofessionale.

Lo stesso Responsabile deve impegnarsi a seguire un programma di aggiornamento di almeno 30 ore l'anno nell'area minori finalizzato a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato con riguardo sia agli aspetti amministrativo-gestionali, sia agli aspetti socio-assistenziali del servizio stesso.

Supervisione

La supervisione per la comunità educativa è uno strumento indispensabile di lavoro.

La supervisione dei casi avviene attraverso un lavoro di osservazione svolto dagli educatori e discusso con un consulente esterno di formazione psicologica, in un incontro mensile della durata di 2 ore circa

RETTA DI ACCOGLIENZA

A fronte dei servizi, delle attività e delle prestazioni sopra indicate è richiesto un contributo economico al Servizio Sociale o all'Ente che provvede al pagamento. Tale contributo è stabilito all'atto della stipula della Convenzione in retta giornaliera che è da intendersi forfetariamente relativa a tutte le spese di mantenimento quotidiane e ordinarie, coerenti con la vita della Casa Famiglia, compresi gli abbigliamento, materiali ludici ed educativi, beni personali ed eventuali farmaci necessari alle normali malattie. Nell'eventualità si rendessero necessarie altre spese straordinarie in relazione ad avvenimenti non coerenti con la vita della Casa Famiglia, non programmate né previste, o interventi, terapie e/o trattamenti specialistici, protesi, attrezzi speciali, spese legali, ecc.; queste spese potranno essere anticipate dalla Cooperativa Istanti, previa autorizzazione del Servizio Sociale o Ente inviante e corrispettivo rimborso a fronte di note giustificative.

Il pagamento della retta può essere effettuato dall'ospite, dal Comune inviante, o in parte dall'ospite e in parte dal Comune inviante come integrazione alla retta. **La retta giornaliera per il servizio di accoglienza in Casa Famiglia è pari a € 67,00 (+IVA).** In casi particolari, sono previste delle agevolazioni e delle riduzioni della retta. Per i minori che avessero particolari problemi o esigenze, il costo della retta verrà valutato caso per caso.

CONTROLLO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO E CODICE ETICO

Per valutare la qualità del servizio svolto, la Cooperativa Sociale Istanti mette a disposizione degli ospiti e dei loro familiari un modulo di rilevamento della soddisfazione del servizio ricevuto. I dati così raccolti serviranno per sorvegliare ed eventualmente migliorare la qualità del servizio prestato. I risultati verranno presentati alla riunione annuale dei familiari degli ospiti e inviati per conoscenza ai Servizi Sociali.

Inoltre il soggetto gestore della struttura ha un **codice etico** visionabile, ai sensi del decreto legislativo dell' 8 giugno 2001, n. 231 per le case famiglia, i gruppi appartamento, le comunità alloggio e le strutture semiresidenziali

Veroli, 10 maggio 2016

Il Presidente
Dott. Alessandro De Battistis